

FARSA E SIT-COM È L'ENRICO IV DI CARLO CECCHI

Rodolfo di Giammarco

Chi ricorda il teatro in maschera dei personaggi corazzati con calchi da commedia dell'arte ne "L'uomo, la bestia e la virtù" di Pirandello realizzato e cointerpretato da Carlo Cecchi nel 1976, di certo avrà trovato naturale il terzo approdo al drammaturgo con "Enrico IV".

pagina VII

Teatro

Carlo Cecchi eccelso Enrico IV sintonizza la farsa alle sit-com

RODOLFO DI GIAMMARCO

Chi ricorda il teatro in maschera dei personaggi corazzati con calchi da commedia dell'arte ne "L'uomo, la bestia e la virtù" di Pirandello realizzato e cointerpretato da Carlo Cecchi nel 1976, dove lui impersonava un factotum professor Paolino con faccia tosta scolpita, e chi rammenta poi i suoi "Sei personaggi in cerca d'autore" del 2001 dove lui s'era riservato il ruolo del Regista, del deus ex machina che a capo degli "ortodossi" recitanti cerca di contrapporsi ai fantasmi in cerca di omologazione e messinscena, di certo avrà trovato naturale che il suo terzo approdo a Pirandello abbia fatto ora leva su quel capocomico, impresario-allestitore, artefice di canoni finti e di rituali metastorici in cui s'identifica l'autoproclamato "Enrico IV", commedia dell'agrintino appena diretta e condivisa da Cecchi all'Argentina.

Ma il gesto di questo nostro eccezionale artista ha, qui, una portata di gran lunga superiore a una leadership da primattorato italiano, a un narcisismo geniale d'un beniamino del teatro d'arte quotato da spettatori e critici, e il suo allestimento non tende a entrare in competizione con le scuole contemporanee di regia. È accaduto qualcosa di più, e su due fronti, con questo "Enrico

IV" affrontando il quale il nostro Maestro ha anche festeggiato un suo splendido compleanno. Carlo Cecchi s'è divertito con un Pirandello pensoso, filosofico ed etico, trasferendone la cifra espressiva nella farsa, una farsa sintonizzata con le sit-com, con le trasposizioni in linguaggi veloci, con le promiscuità a base di digressioni e spiazzamenti di toni, posture, tempi. Ma clamorosamente Cecchi ha pure rigenerato, e deformato, e asciugato, e riconcepito in modo fluido il copione originale, non più spacciabile con la struttura del 1922. Offrendone un sarcastico test di esercizi, di provini, di trapianti teatrali, dove lui teneva le fila di una grande finzione calandosi nel gioco con i rossi sulle guance, ma anche con una gioia nuova, di routine svelata da mutanti di oggi, virtuosamente resi da Gigio Morra, Angelica Ippolito, Roberto Trifirò e da tutti gli altri.

Lo spettacolo



Teatro Argentina "Enrico IV"

L'"Enrico IV" di Pirandello, regia e adattamento di Carlo Cecchi. Con Cecchi, Angelica

Ippolito, Gigio Morra, Roberto Trifirò, Chiara Mancuso, Remo Stella. Scene di Sergio Tramonti, costumi di Nanà Cecchi; al teatro Argentina dal 12 al 24 febbraio.